

Stim S.r.l.

Codice Etico

Approvato
Consiglio Amministrazione

Publicato sul Sito

Revisione Settembre 2022



Indice

1. INTRODUZIONE

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. VALORI ETICI

- 3.1 Osservanza delle disposizioni normative vigenti
- 3.2 Divieto di discriminazione
- 3.3 Correttezza e conflitti di interesse
- 3.4 Riservatezza delle informazioni
- 3.5 Rapporti con gli organismi di controllo
- 3.6 Rapporti con i soci
- 3.7 Collaboratori
- 3.8 Trasparenza e completezza delle informazioni
- 3.9 Qualità dei servizi
- 3.10 Responsabilità verso la collettività
- 3.11 Tutela dell'ambiente
- 3.12 Concorrenza leale
- 3.13 Responsabilità sociale
- 3.14 Centralità della persona
- 3.15 Tutela del lavoro
- 3.16 Tutela dalla violenza e dalle molestie sul luogo di lavoro
- 3.17 Rispetto di leggi, codici, regolamenti

4. PRINCIPI DI CONDOTTA

- 4.1 Rispetto delle Leggi
- 4.2 Conflitto di Interessi
- 4.3 Riservatezza di Informazioni e Dati
- 4.4 Rendicontazione Finanziaria
- 4.5 Riciclaggio di Denaro
- 4.6 Insider Trading
- 4.7 Tutela dei Collaboratori
- 4.8 Ambiente di Lavoro Sicuro
- 4.9 Tutela dei Beni Aziendali
- 4.11 Appropriazione Indebita di Proprietà





- 4.12 Software
- 4.13 Tutela dell'Ambiente
- 4.14 Rapporti con Autorità e Pubbliche Amministrazioni
- 4.15 Rapporti con i Media
- 4.16 Soci e Clienti
- 4.17 Fornitori
- 4.18 Consulenti Esterni, Appaltatori e Intermediari
- 4.19 Rapporti con Terzi
- 4.20 Rapporti con gli Stakeholders
- 4.21 Informazione e Rendicontazione
- 4.22 Controllo Interno
- 4.23 Corruzione e Concussione
- 4.24 Diversità e Pari Opportunità
- 4.25 Diligenza e Correttezza nella Gestione dei Contratti
- 4.26 Tutela del Capitale Sociale, dei Creditori e del Mercato
- 4.27 Pubblica Amministrazione
- 4.28 Correttezza e Legalità rapporti con Autorità Giudiziaria
- 4.29. Trattamento dei dati contabili ed operazioni societarie.
 - 4.29.1. Trattamento dei Dati Contabili.
 - 4.29.2. Operazioni Societarie.
 - 4.29.3 Reati Tributari
 - 4.29.4 Regole Comportamentali Positive
 - 4.29.5 Traffico di influenze illecite
 - 4.29.6 Conflitto d'interessi
 - 4.29.7 Omaggi, Regalie e altre forme di Benefici

5. OSSERVANZA DEL CODICE ETICO E CONTROLLO

- 5.1. Politica di Controllo
- 5.2 Ambito di applicazione del Codice Etico
- 5.3 Monitoraggio
- 5.4 Segnalazione delle violazioni del Codice Etico.
- 5.5 Comunicazione e diffusione del Codice Etico
- 5.6 Organismo di Vigilanza e Controllo

6. VIOLAZIONI E SANZIONI

Appendice di dettaglio ai fini del D.Lgs. 231/2001





1.1 Che cos'è l'«Etica»?

Si definisce «*etico*» un comportamento guidato non da timori di punizioni o speranze opportunistiche di ricompensa, ma dalla propria ragione «*in modo di trattare l'umanità, così nella sua persona come in quella di ogni altro, sempre insieme come un fine, mai semplicemente come un mezzo per raggiungere un fine*» (E. Kant). L'Etica esprime quindi l'insieme di norme di condotta – pubbliche e private – seguite da una persona, o da un gruppo di persone. Questo termine è usato in molti contesti e indica una riflessione su regole e principi da seguire nella vita pratica, quindi, il suo raggio d'azione, pur basandosi su un concetto astratto di principi e valori si traduce in **norme di comportamento e può riguardare il quotidiano in modo assolutamente concreto**. Quando poi la riflessione sull'Etica si sposta dall'agire individuale ad un ambito organizzativo e di *business*, l'assenza di una considerazione etica del proprio agire potrebbe portare a comportamenti potenzialmente opportunistici, dettati dall'errata convinzione di fare il bene dell'Azienda: perciò il concetto di **Etica aziendale** si lega a quello di «**Responsabilità Sociale d'Impresa**». STIM perciò configura come l'integrazione delle proprie attività *profit* con il **rispetto e la tutela degli interessi di tutti i Partners ed Individui con cui si relaziona**, considerando il **rispetto dovuto a tutti gli esseri viventi e il valore delle risorse di cui può usufruire come fine del proprio agire e non come mezzo per raggiungere il profitto**.

Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione ha quindi definito la propria *mission* tramite la redazione di una Politica aziendale e focalizzando i seguenti obiettivi:

- **programmare e orientare le attività e funzioni aziendali, valorizzandone ogni contenuto etico,**
- **fornire ai propri Dipendenti e Collaboratori i mezzi necessari per migliorarne la prestazione,**
- **allestire gli impianti in produzione con le migliori tecnologie avanzate,**
- **garantire la massima sicurezza ambientale, funzionale, operativa;**
- **lavorare in modo affidabile, per essere partner dei propri Clienti,**
- **operare in modo corretto e leale, rispettando gli obblighi di legge,**
- **dare particolare attenzione ad ambiente, salute e sicurezza sul lavoro,**
- **coinvolgere attivamente i propri Collaboratori e gli Stakeholders.**

1.2 Il Codice Etico

Il Codice Etico è un documento con il quale un'Azienda stabilisce i principi e le regole di condotta volte a prevenire quotidianamente la commissione di reati e la tenuta di comportamenti contrari al benessere e al rispetto di tutti. Coerentemente con la propria Politica, il Consiglio di Amministrazione ha delineato nel tempo una strategia di *Corporate Social Responsibility* (CSR) basata sul **rispetto della Persona** e sulla **salvaguardia delle risorse ambientali e la loro conservazione per le generazioni future**. Esso non è finalizzato ad accrescere il grado di conformità alla legge o la reputazione di STIM, perché il Consiglio di Amministrazione è consapevole che responsabilità legale, osservanza delle leggi, correttezza e qualità dei prodotti sono una condizione imprescindibile per l'agire di STIM; il suo valore sta bensì nel mettere nero su bianco l'impegno ad agire sì a vantaggio di STIM, ma senza tollerare mai comportamenti in contrasto con valori e principi che STIM intende promuovere e garantire.

Dal Codice Etico, anno dopo anno, sono state realizzate specifiche iniziative e investimenti in tema di **responsabilità sociale e ambientale**, con accreditamento e monitoraggio da parte di **ECOVADIS**, Istituto Internazionale di Ecosostenibilità, leader a livello mondiale.



Oggi, STIM si trova ad operare, con un fatturato in costante crescita, in uno scenario in rapida evoluzione che ha spinto il Consiglio di Amministrazione a ribadire con forza la propria identità, unitamente alle responsabilità che essa si assume sia verso l'interno che verso l'esterno, ridefinendo con chiarezza l'insieme dei valori condivisi in cui STIM si riconosce nella conduzione degli affari e delle attività: **Onestà, Trasparenza, Innovazione, Rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente**. Questa identità, nata dall'impegno di STIM e rafforzata sulla base di esperienze e comportamenti, porta oggi STIM a **riconoscere nella Sostenibilità, nelle sue declinazioni, uno degli elementi fondamentali, nell'interesse dei Soci, della Clientela e della Collettività**. Da ciò, l'esigenza di redigere ed adottare il **Codice Etico STIM**, quale strumento fondamentale per la divulgazione dei propri valori. In coerenza con questa policy, STIM ha ridefinito la propria politica aziendale, denominata **Politica per la Qualità e la Sostenibilità**, cui si rimanda, e gli obiettivi fissati per realizzare i principi in esso sanciti.

1.3 Lo stile «STIM »

Alla guida dell'azienda, vi è il Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza dell'Assemblea dei Soci. In STIM vi è una forte identità alla cui base è da sempre uno stile umano e professionale fatto di correttezza nei comportamenti, di equilibrio tra il rispetto per i Soci, per le Persone, per l'interesse dell'Azienda, per l'interesse e la tutela della Collettività. Possono cambiare le pratiche e gli scenari, ma la coerenza con questi valori è e resterà linea guida imprescindibile di STIM, intesa come costante arricchimento umano e accrescimento professionale delle persone che vi lavorano, regola e disciplina del rispetto dei fondamentali valori e principi di riferimento.

STIM ha dato una profonda impronta etica, basata sulla **Lealtà e Correttezza delle Relazioni professionali, nonché al grande valore per la parola data e per i rapporti umani**. Ciò significa fare bene e con dignità il proprio mestiere, avere rispetto delle regole, ispirarsi a Principi e Valori che si richiamano al consenso e non all'obbedienza. Oggi mantenere tutto questo è necessario sia per chiarire le strategie future, sia per la consapevolezza che, in un sistema mercantile ed industriale maturo, occorre competere con integrità e responsabilità. Il Codice Etico costituisce, quindi, nell'ambito del Sistema di controllo interno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di STIM e sancisce i suoi principi fondamentali in merito alle relazioni con i Lavoratori. Il Codice Etico, quindi, costituisce elemento essenziale del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, quale sistema di norme interne finalizzato alla Cultura dell'Etica e della Trasparenza ed è, quindi, elemento essenziale del Sistema di Controllo; le regole di comportamento, pertanto, si integrano con il Modello.

Ulteriore e fondamentale presidio è costituito dall'Organismo di Vigilanza che fra i vari compiti ha anche quello di verificare completezza, aggiornamento, diffusione e rispetto del Codice Etico, specialmente nel caso di risoluzione di conflitti interni, unitamente agli organi societari e al management aziendale. Il Codice è, quindi, una sorta di «*contratto morale*», sottoscritto da tutti gli Esponenti Aziendali¹. L'obiettivo primario è quello di tradurre il ragionamento in una concreta azione etica: far sì che nel decidere i propri comportamenti, e nel considerare quelli degli altri, sia introdotta anche una valutazione etica, unendo in questo modo la sfera morale con quella manageriale, le responsabilità individuali con quelle di STIM e la sfera personale con quella organizzativa, affrontando anche la questione della lotta alla corruzione. Vuole essere, perciò, un incentivo per cercare di capire non solo cosa sia giusto fare, ma anche il «*perché*» sia necessario farlo. **I principi raccolti in questo documento e il controllo sulla loro fattiva applicazione, definiscono lo stile « STIM ».**

¹ Sono Esponenti Aziendali gli Amministratori, i Sindaci, i Responsabili di Area, i Dipendenti, coloro che collaborino e prestino attività per conto ed interesse di Stim in forza di delega o mandato.





1.4 Condivisione del Codice Etico

Il Codice Etico offre degli esempi concreti corrispondenti all'attività della azienda ed è stato condiviso e diffuso ai Lavoratori interessati. A tutti loro, e a tutti i Soggetti con i quali istaura rapporti commerciali, STIM richiede la sottoscrizione, per sottolineare l'impegno assunto per evitare la complicità in violazioni dei diritti umani.

Il Codice Etico **rende comuni e diffusi i valori in cui STIM si riconosce**, a tutti i livelli, facendo sì che chiunque, ogniqualvolta è chiamato a prendere una decisione, si ricordi ineludibilmente che a essere in gioco non sono soltanto gli interessi, i diritti e i doveri propri, ma anche quelli degli altri. Il presente documento fissa quindi gli impegni e le responsabilità etiche degli **Amministratori di STIM** nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunte, nell'ambito della normativa nazionale e internazionale, da STIM. Il Codice Etico regola dunque il complesso di diritti, dei doveri e responsabilità assunti nei confronti di coloro con i quali STIM interagisce nello svolgimento della propria attività e dei propri affari, conformandone perciò la conduzione al rispetto dei principi e delle regole di condotta in esso definiti nella gestione dei rapporti con tutti gli **Stakeholders** ("**portatori di interessi**"); intendendosi per tali tutti i Singoli, Gruppi od Istituzioni pubbliche, nazionali ed internazionali il cui apporto è richiesto per realizzare la missione di STIM o il cui interesse è coinvolto direttamente o indirettamente nelle attività di STIM: **Soci, Risorse umane (Dipendenti e Collaboratori), Clienti, Fornitori, e Partners**, inclusi la **Pubblica Amministrazione**, le **Comunità locali, nazionali, internazionali, e la Collettività in genere**. Il Codice non rafforzerà direttamente la posizione competitiva di STIM, ma lo farà indirettamente se permetterà a tutti i Collaboratori esterni e i fornitori del Gruppo di adottare una visione etica e una cultura condivisa.



008





2

Ambito di Applicazione

Attraverso il Codice Etico, STIM **esplicita la consapevolezza della propria responsabilità sociale ed etica nei confronti dei Dipendenti, Clienti, Fornitori, Stakeholders, Amministrazioni Pubbliche, Comunità e Territorio in cui opera o da cui trae risorse**, nell'ambito operativo della propria *mission* per il più elevato standard di qualità e sicurezza dell'attività che offre e svolge a tutela di questi Attori e/o Drivers con assoluto rispetto dell'Ambiente e della Dignità e Salute delle Persone, in tutta la filiera produttiva, definito che:

- **Persone:** sono il principale e costante punto di riferimento di tutto ciò che STIM fa. Quelle che ricevono il prodotto hanno quattro diritti basilari: di essere sicure, di essere informate, di scegliere e di essere ascoltate. Quelle che lavorano per STIM rappresentano la risorsa centrale per lo sviluppo e il successo dell'Ente, che riconosce anche nella diversità delle culture un valore fondamentale. Decisioni e comportamenti devono essere guidati da Equità, da Coerenza, Trasparenza e Rispetto, in un contesto di fiducia e interdipendenza.
- **Prodotto e Marchi:** il Prodotto è al centro di ogni attività di STIM ed impegno quotidiano per generare Prodotti di qualità, percepiti dai Clienti come distintivi. STIM opera, non solo per i propri marchi, ma anche per quelli della Clientela, per garantire standard elevati di Qualità, Sicurezza, Attenzione ambientale e sociale, attraverso l'applicazione di tecniche produttive tracciate, specifiche, di tutta la filiera, e coerenza nella comunicazione.
- **Clienti e Concorrenti:** i Clienti sono considerati Partners di STIM per raggiungere il successo nel business, lavorando con loro per valorizzare ed ottimizzare i processi della produzione, nel rispetto dei Consumatori e per la loro soddisfazione. I Concorrenti sono lo stimolo e la positiva sfida ad essere sempre migliori, attraverso una competizione improntata da legalità e da rispetto.
- **Soddisfazione dei Soci:** è un indicatore importante della salute di STIM, ed è elemento fondamentale per la creazione di sviluppo e di benessere.

Il Codice Etico è vincolante per gli Amministratori, tenuti a rispettarne i principi nel fissare gli obiettivi, nel proporre investimenti e nel realizzare progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della intera organizzazione. Anche i Delegati, i Responsabili di Area di STIM, gli Addetti alle funzioni nel dare concreta attuazione alle attività, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, sia nei rapporti interni con i Collaboratori, sia verso i Terzi che entrino in contatto con STIM. Infine, sono tenuti a rispettare, entro il limite delle proprie funzioni o delle deleghe ricevute, a farne rispettare la piena osservanza del suo contenuto e dei principi individuati a tutte le parti interessate nell'ambito e perimetro di STIM: Dipendenti, Collaboratori, Persone fisiche e giuridiche, che collaborano in e con STIM, o che intrattengono relazioni esterne per essa, o che entrino in contatto o intrattengono rapporti con STIM, indipendentemente dal rapporto di lavoro e dal relativo titolo o dall'inquadramento o dal tipo di rapporto giuridico intrattenuto. Per questo STIM si impegna a promuovere la più ampia diffusione del Codice presso tutti i Soggetti interessati, la corretta interpretazione dei suoi contenuti, e fornisce gli strumenti più adeguati a favorirne l'applicazione ed il rispetto. STIM mette in atto, quindi, le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione e del rispetto del Codice stesso.

Il presente Codice Etico è costituito da:

- **Valori Etici generali**, che definiscono i principi di riferimento a cui si ispira STIM;
- **Criteri di Condotta**, che descrivono i comportamenti conformi ai suddetti Valori che ciascuna figura appartenente a STIM, o che collabori a qualsiasi titolo con essa, deve tenere;
- **Osservanza e controllo**, che descrive le modalità di diffusione, accettazione e controllo sul rispetto del Codice, nonché i meccanismi sanzionatori applicati in caso di violazione.





3

Valori Etici Generali

Di seguito sono riportati i **valori etici generali riconosciuti da STIM**, finalizzati al buon funzionamento e alla tutela dell'affidabilità e della reputazione di STIM.

3.1 Osservanza delle disposizioni normative vigenti

Principio imprescindibile è il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui l'Attore economico opera. Pertanto, ogni Soggetto che compone l'organigramma aziendale, il funzionigramma, che opera nelle Aree di STIM si impegna al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti gli ambiti territoriali, zonal, locali, regionali, nazionali ed internazionali in cui STIM opera. L'impegno riguarda altresì il CCNL applicato, lo Statuto e Regolamenti sociali. Tale impegno vale anche per i Consulenti, Fornitori, Clienti e chiunque abbia rapporti con STIM, che non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intende allinearsi a questo principio, ovvero lo violi nel corso del rapporto o del mandato. Nello svolgimento delle proprie attività e nelle relazioni d'affari devono essere rispettate attentamente tutte le disposizioni normative vigenti, il Codice Etico, le procedure e i processi interni definiti nonché gli ordini di servizio e gli altri precetti emessi. Il rispetto delle disposizioni normative prevale in ogni caso su qualsiasi istruzione contrastante impartita da parte di un superiore gerarchico. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di STIM giustifica e giustificherà un operato non conforme ad una linea di condotta Onesta e Legale. Per questo motivo si precisa inequivocabilmente che la violazione di disposizioni normative non è nell'interesse di STIM, né costituisce un mezzo idoneo per conseguire un proprio vantaggio o perseguire i propri interessi. STIM assicura un adeguato programma di formazione e di sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico con particolare riguardo al rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti.

3.2 Divieto di discriminazione

Nella gestione dei rapporti e nella definizione delle decisioni inerenti i suoi Portatori di Interessi, STIM opera con Trasparenza, Equità, Imparzialità, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore, evitando, in applicazione delle disposizioni normative vigenti, qualsivoglia forma di discriminazione basata su sesso, razza, origine, lingua, religione, opinione, appartenenza a partiti o sindacati, salute, età, ecc. È inoltre vietata ogni forma di violenza o molestia, in particolare sotto forma di mobbing e molestie sessuali.

3.3 Correttezza e conflitti di interesse

Ferme restando le disposizioni normative vigenti, i Portatori di Interessi operano con la massima correttezza ed evitano tutte le situazioni nelle quali potrebbero trovarsi, anche solo potenzialmente, in conflitto di interessi con STIM. STIM previene o gestisce eventuali conflitti di interesse fra i propri Soci, Dipendenti, Amministratori, Collaboratori e la P.A., che coinvolgano l'attività di STIM. Per "*situazione di conflitto di interesse*" si intende sia il caso in cui un Collaboratore, nell'ambito di qualsiasi rapporto giuridico intercorrente con STIM persegua un interesse diverso dalla missione di STIM e dal bilanciamento degli interessi dei Portatori di Interesse o si avvantaggi "*personalmente*" di opportunità d'affari di STIM, sia il caso in cui i Rappresentanti dei Clienti o dei Fornitori, o delle Istituzioni Pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione, nei loro rapporti con STIM. Al fine di prevenire e gestire correttamente tali eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, STIM richiede ai propri Amministratori, Dipendenti, Collaboratori, Consulenti a vario titolo di dare tempestiva comunicazione della presenza o meno di condizioni di conflitto di interesse per l'Ente, e in caso di esistenza di tali condizioni, di chiarirne la natura.





3.4 Riservatezza delle informazioni

STIM assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal trattare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione da parte dell'Interessato/a, in conformità alle norme giuridiche vigenti in materia di protezione dei dati. A tale riguardo si fa presente che STIM ha predisposto e introdotto, in sintonia con le norme vigenti, procedure e standard aziendali tesi a garantire la migliore tutela possibile dei dati e delle informazioni in suo possesso. Ogni Soggetto che a qualsiasi titolo entri in possesso di informazioni di interesse di STIM o relativamente a qualsiasi Portatore d'Interesse, in nessuna maniera si deve sentire autorizzato a diffonderla o utilizzarla al di fuori degli scopi operativi per cui è stato autorizzato dalle disposizioni operative interne. I Collaboratori sono, inoltre, sensibilizzati all'importanza della questione e istruiti in materia di trattamento dei dati. I Portatori di Interessi sono tenuti a non trattare e divulgare informazioni riservate, percepite nell'ambito del proprio lavoro, per scopi non connessi con l'esercizio delle proprie mansioni lavorative.

3.5 Rapporti con gli Organismi di Controllo

STIM persegue il proprio oggetto sociale oltre che nell'imprescindibile rispetto della Legge, anche dello Statuto e dei regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli Organi sociali e la tutela dei Diritti patrimoniali e partecipativi dei propri Soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio aziendale. I rapporti con gli Organi di controllo (Collegio sindacale, Organo di Vigilanza) sono ispirati ai principi di Trasparenza, Completezza e Correttezza. Non potranno essere taciute o distorte od anche solo ritardate informazioni che, in base alla normativa vigente, debbano essere comunicate agli Organismi di controllo o siano necessarie o utili per l'ordinario come migliore espletamento dei loro compiti.

3.6 Rapporti con i Soci

STIM intende perseguire l'ottimizzazione della soddisfazione dei propri Soci, tutelandone i diritti ed escludendo ogni limitazione ad una consapevole e libera partecipazione. Costituisce impegno ed obbligo di STIM la valorizzazione e la tutela della partecipazione consapevole, libera e democratica alla vita sociale come la trasparenza, completezza e tempestività di ogni informazione, perseguendo l'obiettivo di creare e accrescere i benefici per i Soci.

3.7 Collaboratori

STIM considera i Collaboratori un fattore indispensabile per il successo e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO (*International Labour Organization*), la Carta della Terra redatta dall'*Earth Council* e i principi enunciati nel *Global Compact* proposto dall'ONU, come punti irrinunciabili nella definizione dei propri valori. STIM riconosce la centralità delle "Risorse Umane" e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla Lealtà e sulla Fiducia reciproca, valorizzando quanto possibile le aspirazioni e capacità del singolo. Si intendono come Risorse Umane tutti i Collaboratori facenti parte dell'organigramma aziendale (comprensivo di collaboratori continuativi), i Consulenti, i Soci, e gli Amministratori e tutti coloro che prestano la loro opera o partecipano a qualunque titolo allo scambio commerciale o sono destinatari delle attività di STIM in forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato, ovvero realizzino o contribuiscano a realizzare la *policy*, la *mission* e gli obiettivi di STIM. Per questo motivo e nel rispetto delle norme giuslavoristiche, STIM tutela e presidia l'integrità fisica e morale dei propri Dipendenti e Collaboratori per promuovere ed accrescere la loro soddisfazione e le loro competenze, anche ai fini della loro progressione professionale. Per quanto riguarda i Lavoratori, STIM





applica ai propri Dipendenti la legislazione ed i contratti di lavoro vigenti e si impegna a garantire in ogni momento condizioni lavorative rispettose della Dignità individuale ed ambienti di lavoro adeguati, sicuri e salubri. STIM ritiene, inoltre, di primaria importanza l'informazione e la formazione continua di tali Risorse, anche al fine di mantenere a queste le competenze adeguate allo svolgimento delle mansioni previste dall'organigramma aziendale, favorendo le condizioni delle rispettive professionalità. Nella gestione dei rapporti gerarchici e disciplinari l'autorità è esercitata con Equità, Imparzialità e Correttezza, evitando ogni abuso o favoritismo che possa ledere la Dignità e la Professionalità della Persona. A tal fine non sono tollerate richieste o minacce volte a indurre i Collaboratori ad agire contro la Legge o contro il Codice Etico o a adottare comportamenti contrari alle convinzioni personali di ciascuno. È vietata qualsiasi forma di favoritismo, clientelismo, nepotismo nella gestione e nella selezione del Personale che deve essere effettuata tenendo conto esclusivamente delle esigenze aziendali e del profilo professionale. Tutti i componenti di STIM, nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione di fornire un bene ad alto valore economico e sociale alla Collettività; tale considerazione deve sempre caratterizzare la condotta di STIM e di ciascun Socio, Amministratore, Dipendente o Collaboratore.

3.8 Onestà e Trasparenza delle Informazioni

L'Onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di STIM, le sue iniziative, i suoi prodotti, i suoi rendiconti e le sue comunicazioni; costituisce elemento essenziale della gestione e della organizzazione di STIM. I rapporti con gli Stakeholder², a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di Trasparenza, Correttezza, Coerenza, Lealtà e reciproco Rispetto: perciò STIM dialoga in modo chiaro, trasparente, accurato e tempestivo, con i suoi Stakeholder. Tutte le azioni e le operazioni di STIM devono avere una tracciabilità e riferibilità adeguata e deve essere possibile la verifica, anche posteriore, del processo di decisione, autorizzazione, di svolgimento e di conclusione. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato e completo supporto documentale al fine di potere procedere in ogni momento, anche successivo, all'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato e concluso l'operazione stessa. I Collaboratori sono tenuti a dare, tenendo conto delle persone coinvolte, informazioni complete, tempestive, trasparenti, comprensibili e accurate, non ritardate, in modo tale che i rispettivi Soggetti destinatari siano in grado di prendere decisioni consapevoli. Ciò avviene anche evidenziando alternative e conseguenze possibili e prevedibili. STIM riconosce il Valore fondamentale della corretta, tempestiva e trasparente informazione ai Soci, agli Organi ed alle Funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e in alcun modo giustifica azioni dei propri Collaboratori che impediscano od anche solo ritardino il controllo da parte degli Enti o delle Autorità preposte. STIM favorisce un flusso di informazioni trasparente, continuo, puntuale e completo fra gli Organi sociali, le diverse Aree aziendali, le varie Figure di riferimento, gli Organi ed Enti di vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità. In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno e all'interno di STIM stessa debbono essere rispettose dei requisiti di Veridicità, Completezza e Accuratezza, anche in relazione a dati economici e finanziari.

3.9 Qualità dei Servizi

STIM si impegna a perseguire la propria missione attraverso l'offerta di servizi o prodotti di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme cogenti. Lo stile di comportamento di STIM nei confronti dei Clienti è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. In particolare, nella comunicazione con i Clienti, STIM assicura Completezza, Correttezza e Chiarezza di tutte le informazioni inerenti caratteristiche, contenuti, natura e provenienza dei prodotti

² Sono Stakeholder quei soggetti (intesi nel senso di Individui, Gruppi, Organizzazioni, Istituzioni) i cui interessi sono, a vario titolo, coinvolti nell'attività di Stim.





dell'attività svolta per loro conto. STIM assicura l'immissione nel mercato di servizi o prodotti conformi alle leggi nazionali e comunitarie in materia, attivando tutti i controlli necessari a garantire ai Destinatari sicurezza e qualità.

3.10 Responsabilità verso la Collettività

STIM è consapevole della propria posizione e della propria funzione, specialmente degli effetti della propria attività sulle condizioni, sullo sviluppo socioeconomico e sul benessere della Collettività e del Paese.

Di fondamentale importanza sono il consenso sociale da parte della Collettività e il suo ulteriore incremento. STIM si impegna ad operare ricercando un continuo equilibrio fra i diversi interessi coinvolti, come lo Sviluppo economico, la Soddisfazione dei Soci, il Benessere sociale e della Collettività, il rispetto dell'Ambiente, la Cultura della Sicurezza e della Prevenzione dei rischi del lavoro, il rispetto dei diritti dei Lavoratori. La responsabilità sociale di STIM porta al riconoscimento della pluralità di Gruppi o Categorie di interessi anche con riferimento alle conseguenze ed all'esternalità prodotta dall'attività di STIM. Nei confronti della propria Committenza e Clientela, STIM:

- si impone di proporre prodotti che rispettino tutti i criteri, le regole, i protocolli delle *best pratics*, le cui informazioni esaustive e trasparenti consentano di accertarsi che si stia consumando in modo consapevole, responsabile e sostenibile.
- condivide le informazioni pertinenti che permettono alla Clientela di valutare facilmente ogni eventuale, possibile e probabile impatto (es. indicazioni chiare di tutte le informazioni essenziali sulla salute, sicurezza, rischi e pericoli d'uso, qualità, prezzo, quantità, ecc.).
- fa in modo, nell'offerta e nelle sue comunicazioni, di non indurre i Consumatori vulnerabili ad agire contro il loro interesse.

3.11 Tutela dell'Ambiente

L'impegno di STIM nei riguardi della Terra è volto a salvaguardarne l'abbondanza e la bellezza per le Generazioni presenti e future, con l'obiettivo di trasmettere loro i valori e le tradizioni che sostengono lo sviluppo a lungo termine delle Comunità umane e ambientali. Da sempre STIM considera l'Ambiente un bene fondamentale e si impegna in ogni fase del suo agire a:

- applicare il «Principio di Precauzione»³ e un approccio preventivo verso l'Ambiente e la Biodiversità;
- promuovere iniziative per una maggiore responsabilità ambientale aziendale;
- sviluppare l'impiego di mezzi e di tecnologie che non danneggino l'Ambiente.

Sia nella scelta delle materie, sia nella attività di ricerca, STIM si adopera nella consapevolezza che la Responsabilità etico-sociale si estende anche alle proprie fonti di approvvigionamento. STIM è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della Collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi e ritiene che il dialogo con i Soggetti della Società civile ed economica del Territorio su cui opera, come di quelle diverse, anche a livello nazionale od internazionale, sia di importanza primaria per un corretto sviluppo della propria missione.

STIM instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con questi, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi ed è aperta all'interazione con il Sistema economico e mercantile in una logica dei Valori dell'economia sociale, della Promozione della persona e del Miglioramento della qualità di Vita nei territori in

³ «Principio di Precauzione» è principio in base al quale, in caso di dubbio sull'innocuità per l'ambiente o per la salute di un prodotto o di un metodo di produzione, la dimostrazione della non nocività deve essere a carico del Produttore.





cui opera. Perciò le decisioni sono programmate in considerazione dei loro effetti sulle Generazioni future, al fine di equilibrare iniziative economiche e imprescindibili esigenze ecologiche.

3.12 Concorrenza Leale

STIM è a conoscenza delle Convenzioni anticorruzione⁴ e orienta la propria attività al rispetto dei principi di Concorrenza libera, aperta e leale e di Libertà di Mercato; rispetta le Convenzioni, gli Standard internazionali e la Legislazione nazionale contro la corruzione. STIM si impegna al rispetto dei Principi di Trasparenza, Onestà e Correttezza nei rapporti commerciali, e richiede che i Partners commerciali facciano lo stesso. Il Codice Etico di STIM costituisce impegno di e per tutti i Fornitori e gli Stakeholders.

È richiesto ai Collaboratori e ai diversi Partners commerciali di impegnarsi a rifiutare ogni forma di corruzione. STIM promuove il suo impegno nella lotta alla corruzione e conosce e ottempera alla Legislazione internazionale e nazionale e alla normativa sulle condizioni di concorrenza leale.

Oltre alle politiche ufficiali a favore delle condizioni di concorrenza leale, STIM promuove e supporta pubblicamente le pratiche antitrust e antidumping. A tal proposito, STIM:

- applica procedure al fine di prevenire l'offerta, la fornitura o l'accettazione di somme di denaro, regali, ospitalità, donazioni e benefici simili laddove tale offerta, fornitura o accettazione, rappresenti un atto di corruzione o possa essere ragionevolmente percepito come tale;
- tutela il valore della concorrenza leale astenendosi da attuare comportamenti collusivi, intimidatori o di abuso nei confronti dei propri Concorrenti così come disciplinato dal codice civile e norme o regolamenti complementari;
- adotta azioni per favorire una concorrenza sana e leale presso le sue Parti interessate.
- è trasparente con i suoi Fornitori in materia di tariffe;
- conosce e tutela la Legislazione relativa alla Proprietà intellettuale;
- tutela le questioni sulla Proprietà intellettuale e materiale attraverso un consulente legale interno o esterno;
- impronta la propria condotta alla Legalità e Trasparenza in ogni settore della sua attività e condanna qualsiasi forma di turbativa alla Libertà dell'Industria e del Commercio Nella sua sfera d'influenza, STIM promuove attivamente i vantaggi di una tale politica;
- prevede processi di garanzia per prevenire qualsiasi complicità ed evitare qualsiasi pratica sleale;
- si impegna nell'ambito di tutte le proprie relazioni a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche potenziali, e adotta ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni;
- evita e vieta ogni abuso di posizione dominante.

Ad ogni Lavoratore è richiesto di contribuire attivamente, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, alla salvaguardia e gestione della proprietà intellettuale al fine di consentirne la protezione e l'accrescimento.

Pertanto, STIM esige che tutte le sue Funzioni, Dipendenti e Collaboratori agiscano nei confronti dei vari Portatori di interesse in modo da non compromettere l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità propria e degli stessi. Al fine di garantire la piena attuazione di Principi di Onestà ed Imparzialità, non è ammessa alcuna forma di regalo o omaggio, od utilità, anche solo promessa, che possa essere intesa come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività di STIM.

Ogni Soggetto destinatario del presente Codice Etico deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri Componenti di STIM sia nei rapporti verso Terzi, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurarsi un indebito vantaggio proprio o di

⁴ Convenzione ONU contro la Corruzione (2003); Convenzione OCSE contro la Corruzione (1997); Convenzione Civile sulla Corruzione (1999); Convenzione Penale sulla Corruzione (1997)





Terzi. Tale impegno dovrà valere anche per i Consulenti, Fornitori, Clienti e chiunque abbia rapporti con STIM. In nessun caso l'interesse o il vantaggio di STIM possono indurre o giustificare un comportamento disonesto. STIM opera con Imparzialità, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore o di abuso. STIM ha messo in atto un sistema di sorveglianza del rispetto del Codice Etico ricorrendo, ove necessario, al sistema disciplinare ed adotta un sistema di Segnalazione e denuncia protetta degli Illeciti per riferire qualsiasi pratica che violi il Codice Etico. In caso di mancata conformità da parte dei suoi Lavoratori o Fornitori, STIM prevede la adozione di proporzionati e giusti provvedimenti, sulla base delle disposizioni di cui al C.c.n.l. di categoria, ovvero delle clausole contrattuali appositamente previste. Tutti i Lavoratori che operano nell'ambito di processi «*sensibili*» (ricerca, acquisti, commerciale, personale, amministrazione/finanza) sono consapevoli dei possibili rischi di corruzione in cui possono incorrere.

3.13 Responsabilità Sociale

STIM crede fermamente che la propria attività imprenditoriale, per potersi qualificare come eticamente responsabile, debba perseguire modelli di commercializzazione che rispettino e salvaguardino i Diritti umani, le Capacità rigenerative della Terra e il Benessere delle Comunità, la tutela del Territorio, svolgendo la propria attività in modo equo e sostenibile, nella consapevolezza che la responsabilità sociale ed etica si estende anche all'Ambiente, alle Comunità ed ai Territori.

Pertanto, STIM ottempera alle Normative nazionali relative al Diritto del lavoro e ai Diritti civili, politici, sociali, economici e culturali (festività, giorni di voto, giorni di riposo/non lavorati, partecipazione politica, pratiche religiose, feste tradizionali/etniche, ecc.); garantisce che nessun Attore sotto la sua influenza utilizzerà in modo improprio documenti personali dei Lavoratori (documenti di identità, permessi di soggiorno, ecc.); rifiuta tutte le forme di lavoro in nero o illegale. Le *business units* STIM, le cui attività potrebbero impattare sui Diritti umani (Risorse umane, acquisti, produzione) ricevono formazione e informazioni sui rischi delle loro attività in merito all'osservanza dei Diritti umani.

3.14 Centralità della Persona

In coerenza con la propria visione etica, STIM vuole essere sempre più vicina alle necessità della Vita dell'Uomo, perché essa deve ispirare le azioni dell'impresa. Perciò STIM sostiene e rispetta i Diritti umani in ogni ambito del proprio agire e della propria sfera d'influenza e promuove il Valore della Persona rispettando l'integrità fisica, culturale e morale e la dimensione di relazione con gli altri.

3.15 Tutela del Lavoro

STIM garantisce la Libertà di associazione dei Lavoratori e riconosce il valore della contrattazione collettiva. Si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, sia del lavoro forzato e obbligatorio, sia del lavoro minorile. Rifiuta ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose; ripudia ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e nella gestione delle risorse umane. STIM si impegna a impedire ogni forma di emarginazione, di mobbing, di straining, di bossing e di sfruttamento del lavoro, sia diretto che indiretto, e a riconoscere nel merito, nelle prestazioni di lavoro e nelle potenzialità professionali i criteri determinanti per gli sviluppi retributivi e di carriera.





3.16 Tutela dalla violenza e dalle molestie sul luogo di lavoro

Tutti hanno diritto ad un Mondo del lavoro libero alla violenza e dalle molestie, ivi compresi la violenza e le molestie di genere, poichè la violenza e le molestie nel Mondo del lavoro sono un abuso o una violazione dei diritti umani; la violenza e le molestie rappresentano una minaccia alle pari opportunità e che sono inaccettabili e incompatibili con il lavoro dignitoso. La cultura del lavoro deve essere basata sul rispetto reciproco e sulla dignità dell'essere umano ai fini della prevenzione della violenza e delle molestie, con strumenti di tolleranza zero nei confronti della violenza e delle molestie al fine di agevolare la prevenzione di tali comportamenti e pratiche: tutti gli Attori del Mondo del lavoro devono astenersi da molestie e violenze, devono prevenirle e devono combatterle.

La violenza e le molestie nel mondo del lavoro hanno ripercussioni sulla salute psicologica, fisica e sessuale, sulla dignità e sull'ambiente familiare e sociale della persona; la violenza e le molestie influiscono anche sulla qualità dei servizi pubblici e privati e possono impedire che le persone, in particolare le donne, entrino, rimangano e progrediscano nel mercato del lavoro; la violenza e le molestie siano incompatibili con lo sviluppo di imprese sostenibili ed hanno un impatto negativo sull'organizzazione del lavoro, sui rapporti nei luoghi di lavoro, sulla partecipazione dei Lavoratori, sulla reputazione delle imprese e sulla produttività; le molestie e la violenza di genere colpiscono sproporzionatamente le Donne. E' necessario prevedere un sistema inclusivo, integrato che intervenga sulle cause all'origine e sui fattori di rischio, ivi compresi l'abolizione di stereotipi di genere, di forme di discriminazione multiple e interconnesse e degli squilibri nei rapporti di potere dovuti al genere, per porre fine alla violenza e alle molestie nel mondo del lavoro.

L'espressione «*violenza e molestie*» nel Mondo del lavoro indica un insieme di pratiche e di comportamenti inaccettabili, antietici od anche la sola minaccia di porli in essere idonei a causare o che possano comportare un danno fisico, psicologico, sessuale o economico, includendo la violenza e le molestie di genere.

L'espressione «*violenza e molestie di genere*» indica la violenza e le molestie nei confronti di persone in ragione del loro sesso o genere, o che colpiscano in modo sproporzionato persone di un sesso o genere specifico, ivi comprese le molestie sessuali.

STIM condanna fermamente la pratica della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro. STIM applica rigorosamente la Convenzione ILO nr. 190, ratificata dallo Stato Italiano con la Legge 4/2021. STIM riconosce alla parità di genere valore fondamentale nell'ambito dei rapporti di lavoro, ai rapporti professionali, ai rapporti aziendali, di qualsiasi natura giuridica. STIM favorisce l'inclusione di genere in ogni suo rapporto; STIM si impegna alla adozione di ogni presidio di prevenzione dalla violenza e dalle molestie sul luogo di lavoro; STIM si impegna alla adozione di ogni misura di protezione che eviti la configurazione e/o concretizzazione, anche potenziale, di fattispecie di violenza e molestia sui luoghi di lavoro e nell'ambito dei rapporti che funzionalmente intrattiene; STIM si impegna alla promulgazione della informazione e della formazione per la prevenzione dalla violenza e dalle molestie sul luogo di lavoro; STIM garantisce ogni necessaria assistenza a coloro che abbiano subito violenza e molestia sul luogo di lavoro; STIM, nella condanna alla violenza ed alle molestie sul luogo di lavoro, adotterà, per quanto normativamente di competenza, le conseguenti sanzioni.

3.17 Rispetto di Leggi, Codici e Regolamenti vigenti

STIM reputa il rispetto delle normative nazionali e internazionali come condizione vincolante e imprescindibile del proprio agire. Si impegna pertanto, anche con attenta opera di prevenzione sulla consumazione di illeciti, a rispettare tali normative nonché le prassi generalmente riconosciute. Conformi inoltre le proprie azioni, decisioni e i propri comportamenti alle possibili evoluzioni del quadro normativo, generale, speciale, anche di secondo livello e/o integrativo.





Criteri di Condotta

4

Ogni Dipendente, Amministratore, Collaboratore, Consulente è tenuto ad accettare esplicitamente, a conoscere e rispettare le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla Legge o da procedure e regolamenti interni.

I Dipendenti, Amministratori, Collaboratori e Consulenti hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice Etico;
- rivolgersi ai propri Superiori, Referenti aziendali, al Collegio Sindacale o all'Organismo di Vigilanza, in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai superiori, ai referenti aziendali, al Collegio Sindacale o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni o semplice richiesta di violazioni o di comportamenti anomali;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai Soggetti esterni;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.

4.1 Rispetto delle Leggi

STIM considera il rispetto di tutte le Leggi condizione vincolante ed imprescindibile del proprio agire. Nello svolgimento delle rispettive attività, i Portatori di Interessi si attengono ai Principi di Legalità, Lealtà, Correttezza e Trasparenza con riguardo alla finalità di prevenzione della commissione di reati, anche a solo livello di tentativo o di rischio potenziale. Essi operano, pertanto, nel più assoluto rispetto delle Leggi, delle Disposizioni statutarie nonché delle procedure e dei processi definiti internamente da STIM e dalle *best pratics* di riferimento. In nessun caso il perseguimento di interessi di STIM può giustificare una condotta in violazione della predetta regola comportamentale.

4.2 Conflitto di Interessi

Un conflitto di interessi si verifica in caso di potenziali interferenze tra interessi personali e l'attività professionale svolta. I Portatori di Interessi sono tenuti a evitare conflitti di interessi, oltre che a sottrarsi o comunque a non risolvere situazioni di potenziale conflitto di interessi.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- la cointeressenza, palese o occulta, del Collaboratore e/o del Consulente quale Fornitore, Cliente e/o Concorrente;
- l'abuso della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti o differenti con quelli di STIM e/o della sua policy;
- l'utilizzo di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di Terzi e comunque in contrasto con gli interessi e con la policy di STIM;
- lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere a favore di Clienti, Fornitori, Concorrenti e/o Terzi in contrasto con gli interessi e la policy di STIM.

Ferme restando le previsioni legislative e contrattuali, i Portatori di Interessi devono evitare tutte le situazioni che possano portare a un possibile e/o potenziale conflitto d'interesse.





A tale fine dovranno essere resi noti tutti i possibili interessi che, per conto proprio o di terzi, essi abbiano in una determinata, funzione, attività, operazione di STIM. L'Organo di Vigilanza dovrà essere tempestivamente informato del sussistere di un possibile conflitto di interessi. Il conseguimento di vantaggi personali nell'ambito dell'attività svolta deve comunque essere evitato e impedito.

I Dipendenti, gli Amministratori, i Collaboratori, i Consulenti devono evitare anche di dare solo l'impressione di volere influenzare i Terzi in modo non corretto o di adottare le proprie decisioni sotto l'influenza di fattori non legittimi. Ogni Dipendente, Amministratore, Collaboratore, Consulente di STIM è tenuto ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi di STIM o che possano interferire con la propria capacità di assumere, liberamente, consapevolmente ed in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse di STIM e dei propri Soci e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico. Devono, inoltre, astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni sociali o da opportunità d'affari delle quali siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie e/o rispettive funzioni. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata da ogni Dipendente, Collaboratore, al proprio Superiore o Referente di STIM.

4.3 Riservatezza di Informazioni e Dati

La privacy dei Dipendenti, Amministratori, Collaboratori e la riservatezza delle informazioni è tutelata nel rispetto della normativa di riferimento, adottando standard che specificano le informazioni che STIM richiede al Dipendente, al Collaboratore e/o al Consulente e le relative modalità di trattamento e di conservazione. Nell'ambito della propria attività, STIM tutela la riservatezza delle informazioni e di tali dati e assicura che essa sia rispettata anche dai propri Dipendenti, Amministratori e Collaboratori. A tale riguardo ogni Dipendente, Amministratore e/o Collaboratore dovrà:

- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle proprie funzioni, ovvero al mandato o alla delega che sia stata conferita;
- conservare i dati in modo tale da impedire a Terzi estranei di prenderne conoscenza;
- divulgare i dati solo nell'ambito delle funzioni svolte e secondo le procedure stabilite ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata;
- attribuire natura confidenziale e riservata alle informazioni in base alle procedure vigenti;
- accertarsi che non sussistano vincoli di confidenzialità in virtù di rapporti di qualsiasi natura con terzi.

STIM si impegna a vincolare i Terzi ai quali intende comunicare informazioni riservate, al rispetto di specifici patti di riservatezza. Dati riservati e interni di STIM sono di fondamentale importanza per il successo e lo sviluppo di STIM, come anche per l'attuazione del presente Codice Etico. Essi comprendono la organizzazione, la struttura, i processi, le comunicazioni, le informazioni, in qualsiasi modalità e forma, di ricerca, di studio, natura produttiva, commerciale, patrimoniale, finanziaria, aziendale e tecnica riguardanti STIM, i Soci, i Clienti, i Partners, gli Stakeholders; sono segreti e confidenziali, non noti al pubblico e costituiscono il patrimonio stesso, il valore, la reputazione ed il know-how di STIM. La divulgazione o rivelazione delle informazioni e dei dati in questione è vietata, salvo che la rivelazione sia prevista da specifiche disposizioni normative o da particolari accordi contrattuali. I Portatori di Interessi sono tenuti a usare i dati con la massima attenzione, a custodirli in modo sicuro, e a non parlare e discutere di informazioni segrete e riservate in luoghi pubblici.



008





4.4 Rendicontazione Finanziaria

Tutte le transazioni e le operazioni effettuate devono avere riscontro in una registrazione contabile adeguata e deve essere possibile la verifica del relativo processo decisionale, delle relative autorizzazioni e dello svolgimento delle operazioni. Devono essere rispettati i principi di Legalità, Trasparenza, Veridicità, Correttezza, Accuratezza e Completezza. Tutte le transazioni eseguite devono essere documentate in maniera adeguata. È assolutamente vietato effettuare registrazioni false o fuorvianti nei bilanci, nei libri o nei registri sociali per qualunque motivo, o rilasciare dichiarazioni non veritiere in denunce ad Autorità pubbliche o verso istituti di Assistenza e Previdenza ed Assicurazione Sociale nonché occultare o sottacere informazioni. Ogni Addetto è tenuto a conservare e tenere debitamente la documentazione affidata nonché ad archivarla in modo ordinato e secondo criteri logici, e in modo che sia facilmente reperibile. Ogni transazione deve avere luogo esclusivamente attraverso i canali degli Intermediari finanziari autorizzati.

4.5 Riciclaggio di Denaro

È fatto divieto ai Portatori di Interessi di svolgere o di essere comunque coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio di introiti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo, cioè accettare o utilizzare beni che provengano o possano provenire, ovvero dei quali si abbia sospetto che possano provenire, in qualche modo, da attività non lecite o criminali. I Portatori di Interessi devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili, incluse le informazioni finanziarie su Controparti commerciali, al fine di appurare la loro Onorabilità e la legittimità della loro attività, dissociandosi eventualmente dall'operazione. Ogni transazione deve essere tracciata, giustificata, riferibile ed avere luogo solo attraverso i canali degli Intermediari finanziari autorizzati.

4.6 Insider Trading

Chiunque sia in possesso di informazioni non di carattere pubblico riguardanti STIM ed i Soci, non può utilizzare tali informazioni a proprio vantaggio o a vantaggio di Terzi. Esempi, comunque, non esaustivi, di informazioni non pubbliche sono:

* informazioni e/o dati su Clienti e rapporti commerciali di STIM; * informazioni sulla organizzazione operativa e sulla struttura di STIM; * informazioni sui Soci, gli Amministratori di STIM; * risultati finanziari annuali o trimestrali non o non ancora pubblicati; • previsioni finanziarie; * informazioni su sviluppi finanziari o commerciali significativi; * informazioni su possibili imminenti fusioni, cessioni, dismissioni attività ecc.;

* informazioni su ricerca, studio, nuovi prodotti sviluppati o innovazioni.

Tali divieti sono validi fino alla legale pubblicazione e/o diffusione delle informazioni menzionate.

4.7 Tutela dei Collaboratori

I Collaboratori di STIM danno un contributo importante e fondamentale al raggiungimento degli obiettivi di STIM. Essi rappresentano STIM verso l'esterno contribuendo in modo determinante alla sua immagine, alla sua reputazione ed alla percezione pubblica. È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone. STIM è impegnata nel garantire la tutela della dignità e di integrità psicofisica nel rispetto dei principi di pari opportunità e tutela della privacy con speciale riguardo ai Soggetti svantaggiati e disabili, evitando ogni discriminazione od emarginazione.

A tale fine STIM si impegna a selezionare i propri Collaboratori secondo Correttezza, Equità, Parità di trattamento, senza discriminazione ed esclusivamente in base a criteri obiettivi, di professionalità, di esperienza, nonché a sviluppare ed accrescere le rispettive capacità e competenze professionali e sociali.





Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del Personale, così come in fase di selezione, le decisioni prese sono basate sulla corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti da Dipendenti/Collaboratori (ad esempio in caso di promozione o trasferimento) e/o sulla base di considerazioni di merito (ad esempio assegnazione degli incentivi in base ai risultati raggiunti). L'accesso a ruoli e incarichi è anch'esso stabilito in considerazione delle Competenze e delle Capacità. La valutazione dei Collaboratori è effettuata in maniera allargata coinvolgendo i Responsabili, la Funzione personale e, per quanto possibile, i Soggetti che sono entrati in relazione con colui oggetto della valutazione preventiva. La valutazione del Personale da assumere è effettuata in base alla trasparente corrispondenza dei profili dei Candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze di STIM nel rispetto dei Principi dell'Imparzialità e delle Pari opportunità per tutti i Soggetti interessati. Tutto il Personale viene assunto con regolare contratto di lavoro nelle forme previste; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare, nè da parte di Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori. Nel momento in cui inizia la collaborazione, il Dipendente/Collaboratore riceve esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi normativi e retributivi, alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute personale, e ai comportamenti eticamente praticati ed invalsa da STIM, attraverso il Codice Etico. Nella gestione dei rapporti gerarchici l'Autorità è esercitata con Equità, Rispetto e Correttezza, evitandone ogni abuso. STIM vigila affinché non siano attuati atti di violenza morale come fisica o coercizione morale come fisica, ovvero atteggiamenti o comportamenti che ledano la Dignità individuale.

I Responsabili di ciascuna area e di ciascun reparto dovranno garantire l'applicazione di tali principi e fungere da modello di comportamento per i propri Subordinati e Collaboratori.

4.8 Ambiente di Lavoro Sicuro

STIM garantisce ai propri Dipendenti, già attraverso la dotazione degli adeguati Dispositivi di Protezione Individuale, un Ambiente di lavoro sano e sicuro in base alle disposizioni di Legge vigenti in materia di Sicurezza sul lavoro. I Portatori di Interessi prestano la massima attenzione alla prevenzione dei pericoli per sé e per altri onde evitare incidenti e lesioni personali. I Collaboratori sono tenuti a osservare attentamente tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di Sicurezza sul lavoro nonché le direttive e gli ordini di servizio ricevuti. Inoltre, sono tenuti a comunicare immediatamente agli Organi competenti potenziali fonti di pericolo, affinché si possa, con le rispettive misure, tempestivamente sopprimere e/o attenuare il pericolo, anche a livello di esclusione e/o mitigazione della sua potenzialità, attraverso il riconoscimento e l'applicazione di principi e regole che possono così individuarsi:

- condotte di esclusione del fattore rischio; informazione del fattore rischio; predisposizione delle misure di esclusione del fattore rischio; organizzazione del lavoro in relazione al fattore Uomo; uniformità al grado di evoluzione della tecnica; efficienza degli impianti, della loro sicurezza e dei dispositivi di sicurezza; mantenimento dei loro standard al massimo delle tecniche conosciute, esistenti, praticate; programmazione della prevenzione attraverso un sistema integrato tra la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro; impartire adeguata formazione ai Lavoratori ed aggiornamento di questa; vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza

Tali principi sono utilizzati dall'impresa per prendere le misure necessarie per la protezione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, di informazione, formazione ed aggiornamento, nonché l'approntamento di una organizzazione e dei mezzi necessari. STIM sia ai livelli apicali che a quelli operativi deve attenersi al rispetto di questi principi che costituiscono regole inderogabili.





4.9 Tutela dei Beni Aziendali

I Dipendenti e Collaboratori sono responsabili dell'uso corretto e della protezione dei beni che sono stati loro assegnati. Ogni Dipendente, Amministratore e Collaboratore di STIM è tenuto a gestire i beni di proprietà di STIM in conformità alle procedure operative predisposte da STIM, astenendosi da comportamenti che possano comprometterne l'integrità. Danneggiamenti e furto dei beni dovranno essere evitati, con adozione di diligenza e cura. I Dipendente e Collaboratori devono usare i beni messi a disposizione in maniera responsabile nel rispetto delle direttive e delle disposizioni di STIM. Ogni Dipendente, Collaboratore ed Amministratore di STIM deve utilizzare i beni, le dotazioni ed i servizi di STIM esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa, e comunque in conformità alla Legge, a regolamenti aziendali e al presente Codice Etico, con preservazione del loro stato, della loro funzione, del loro valore, anche immateriale.

4.10 Proprietà Industriale - Intellettuale

STIM vieta ogni comportamento avente ad oggetto l'utilizzo indebito di beni e prodotti protetti da Diritti di marchio, di Protezione varietale, d'Autore o di Brevetto, Proprietà Industriale. I Portatori di Interessi sono tenuti a salvaguardare la Proprietà intellettuale ed industriale di STIM utilizzandola solo nei modi previsti dalle leggi applicabili e impedendone l'appropriazione, l'uso, la diffusione da parte e/o in favore di Terzi senza la preventiva autorizzazione da parte di STIM e con obbligo di dare tempestiva comunicazione in ordine ad eventuali attacchi e/o intrusioni di Terzi.

4.11 Appropriazione Indebita di Proprietà

È vietato appropriarsi dei beni di STIM per uso personale. È vietato inoltre addebitare spese personali ad STIM, ad eccezione di quanto consentito dalle vigenti norme sui Fringe Benefit. Tutte le proprietà di STIM e i dati, i documenti e le informazioni riservate e confidenziali devono essere restituite a STIM contestualmente alla conclusione del rapporto di lavoro e/o della prestazione che sia stata eseguita.

4.12 Software

Non è consentito acquisire, copiare e utilizzare senza autorizzazione il software di STIM; non è consentito acquisire, copiare e utilizzare software di Terzi. Il software deve essere utilizzato solo secondo i termini del relativo contratto di licenza. I Dipendenti e Collaboratori sono tenuti a utilizzare i sistemi elettronici ed informatici in modo responsabile, professionale, etico e lecito. A tal fine è necessario rispettare gli ordini di servizio e le linee guida di STIM e seguire le istruzioni del Responsabile di Sistema e/o di altri Collaboratori specializzati.

È vietato, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti di STIM, introdurre software proveniente da fonti esterne o comunque non autorizzate, ivi inclusi quelli scaricati da Internet. L'acquisto di licenze può essere effettuato solo previa espressa autorizzazione. STIM condanna tutti i comportamenti illeciti riguardanti i sistemi informatici e, in particolare, l'uso delle reti informatiche per l'utilizzo e lo scambio di materiale di contenuto politico, pornografico, pedo-pornografico, razzista, violento e discriminatorio.





4.13 Tutela dell'Ambiente

STIM promuove il rispetto delle norme ambientali. STIM promuove, inoltre, l'adozione di comportamenti e politiche di sostenibilità ambientale da parte dei propri Dipendenti, Collaboratori, Soci e Partners e promuove la sensibilizzazione alle tematiche sociali e ambientali.

In tutte le attività va evitato qualsiasi impatto negativo sull'Ambiente e sulle Comunità in cui opera, promuovendo la sostenibilità ecologica nel rispetto dei diritti delle Generazioni future.

4.14 Rapporti con Autorità e Pubbliche Amministrazioni

I Portatori di Interessi che, in nome e per conto di STIM, intrattengono rapporti con Autorità, Amministrazioni Pubbliche, Pubblici Ufficiali, Incaricati di pubblico servizio, Impiegati pubblici e Organizzazioni devono ispirarsi ai principi di conformità alla Legge, alla Trasparenza, alla Correttezza, senza compromettere, neppure potenzialmente ed in alcun modo l'integrità o la reputazione di STIM.

I rapporti attinenti all'attività di STIM intrattenuti con Pubblici Ufficiali od Incaricati di pubblico servizio (che operino per conto della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, o di Organi legislativi, delle Istituzioni comunitarie, di Organizzazioni pubbliche), con la Magistratura, con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con altre Autorità indipendenti, nonché con Partners privati concessionari di un pubblico servizio, devono essere intrapresi e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle Leggi e delle normative vigenti in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti. STIM ribadisce la condanna di qualsivoglia fenomeno di corruzione, concussione, peculato, truffa, malversazione, anche a solo livello di tentativo ed adotta tutte le misure più opportune per prevenire ed evitare che tali reati vengano commessi.

Ai Portatori di Interessi è vietato:

- concedere o ricevere denaro, regali o benefici di qualsiasi natura da cui possa conseguire un vantaggio o uno svantaggio per STIM; le regalie concesse sono caratterizzate da esiguità e non possono superare il valore di euro 150,00; tutte le regalie concesse devono essere opportunamente documentate, affinché l'Organo di Vigilanza possa provvedere ai dovuti controlli;
- compiere atti che possano indurre Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di pubblico servizio a violare leggi vigenti a vantaggio, anche solo potenziale di STIM;
- impedire o ostacolare l'esercizio di atti ispettivi e di vigilanza della Pubblica Amministrazione delle sue diramazioni;
- adottare comportamenti scorretti o fraudolenti che possano trarre in inganno Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di pubblico servizio, volti al conseguimento di un determinato comportamento.
- I rapporti con la P.A. e i loro Collaboratori devono essere gestiti in modo corretto e trasparente.

STIM vieta, ai propri Dipendenti, Amministratori, Collaboratori, Soci o Rappresentanti e, più in generale, a tutti coloro che operano nel suo interesse, in suo nome o per suo conto, di promettere od offrire, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità e/o occasione di impiego o di affidamento di contratti), in relazione a rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali, Incaricati di pubblico servizio o Dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, o anche con Soggetti privati, al fine di influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli, più vantaggiosi o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità. Sono consentiti doni di modico valore nei limiti delle normali pratiche commerciali o di cortesia, che non possano in alcun modo influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per STIM. I doni, solo ed esclusivamente di modico valore, devono essere comunque documentati in modo adeguato a consentire le verifiche alla funzione competente. Qualsiasi Dipendente, Amministratore, Collaboratore, Socio che riceva, direttamente o indirettamente, richieste di denaro o di favori di qualunque tipo (ivi compresi omaggi o regali





di non modico valore) formulate da Pubblici funzionari, Incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione (italiana o di altri paesi esteri) o di altre Pubbliche Istituzioni, o da Soggetti privati (italiani o esteri), deve immediatamente riferire alla funzione competente per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. Ogni rapporto con le Istituzioni dello Stato deve, pertanto, essere riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione ed interazione volte ad attuare l'oggetto sociale di STIM, a rispondere a richieste o ad atti di controllo e/o ispettivi, o comunque a rendere nota la posizione o situazione di STIM.

A tal fine, STIM:

- opera esclusivamente attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori Istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- non sollecita o cerca di ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- rappresenta i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- impedisce falsificazioni e/o alterazioni dei rendiconti o dei dati documentali al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio;
- compie uno scrupoloso controllo dei dati contenuti nelle dichiarazioni rivolte agli enti pubblici;
- persegue il pieno rispetto delle condizioni e delle tempistiche previste nei rapporti, nelle interlocuzioni, nelle autorizzazioni, nelle concessioni, nei contratti stipulati con la Pubblica Amministrazione.

STIM, nella possibile partecipazione a gare di appalto o a negoziazioni per contratti di lavoro, forniture e servizi della Pubblica Amministrazione, adotta condotte improntate ai principi di Buona fede, Correttezza professionale, Lealtà, Trasparenza, Tracciabilità e Legalità verso gli Enti pubblici e verso gli altri Soggetti concorrenti. Nella eventuale gestione e partecipazione ad appalti pubblici o comunque a contratti e convenzioni con la Pubblica Amministrazione, STIM opera nel pieno rispetto della normativa vigente italiana ed europea. STIM si astiene dal tenere comportamenti anticoncorrenziali, cioè comportamenti ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza, e censura qualsiasi tentativo volto a influenzare chi opera per conto della Pubblica Amministrazione al fine di ottenere un atteggiamento di favore nei confronti di STIM.

4.15 Rapporti con i Media

STIM riconosce il ruolo fondamentale dei media nella divulgazione di informazioni. Per tale ragione i rapporti con i Rappresentanti dei vari Media (stampa, mezzi di comunicazione e informazione e, più in generale, gli Interlocutori esterni), devono essere tenuti solo da Soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure e politiche adottate da STIM, e devono ispirarsi ai Principi di Trasparenza, Veridicità, Continenza e Correttezza. Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della Verità, Veridicità, Continenza, Correttezza e Trasparenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e dei progetti di STIM. Oltre alla pubblicazione del bilancio in base alle norme di legge è importante per STIM diffondere adeguate e corrette informazioni in merito alla propria attività, per fornire al Pubblico una panoramica reale e realistica delle attività svolte e di ogni sviluppo futuro. Data la delicatezza di tale compito, l'attività di comunicazione e di divulgazione di notizie relative all'operato di STIM è riservata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, nella persona designata. È pertanto vietato a tutti i Portatori di Interessi diffondere notizie riguardanti STIM senza preventiva esplicita autorizzazione. È inoltre vietato diffondere e pubblicare notizie false o fuorvianti.





4.16 Soci e Clienti

È obiettivo principale di STIM soddisfare nel miglior modo possibile e secondo le rispettive esigenze individuali i bisogni e le richieste dei Soci e dei Clienti. I rapporti con Soci, Clienti e Partners sono regolati dalla Legge, dallo Statuto, da specifici contratti e accordi improntati alla massima chiarezza e comprensibilità. I rapporti ed il flusso delle informazioni con i Soci, Collaboratori, Clienti e Partners sono improntati alla massima Correttezza attraverso flussi tracciabili. STIM crea le condizioni affinché la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati e alla documentazione secondo i principi di legge ed operando per la concreta attuazione del principio democratico. STIM promuove ed attua la Parità di trattamento tra i Soci e tutela il loro interesse alla migliore attuazione e valorizzazione della consapevole partecipazione. STIM vigila affinché i Soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendo interessi propri o di terzi estranei o contrari all'oggetto sociale od operando in modo antitetico e confliggente con questi. Allo stesso modo, STIM richiede ai propri Soci il pieno rispetto della Legge, delle norme contenute nello Statuto e nel presente Codice Etico. STIM assicura la regolare tenuta delle scritture contabili, e il pieno rispetto delle leggi e dei principi e norme tecniche vigenti nella formazione e redazione del bilancio di esercizio, nella redazione di qualsiasi documento operativo-organizzativo-giuridico-sociale-contabile e nella formazione e diffusione delle comunicazioni sociali. Le medesime regole di condotta sono garantite nella gestione dei rapporti con gli Organi sociali, verso i quali viene altresì assicurata la massima trasparenza delle informazioni.

Lo stile di comportamento di STIM nei confronti dei Clienti è improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. STIM persegue la propria missione attraverso l'offerta di servizi di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza nel Mercato. STIM vigila sul rispetto delle politiche aziendali definite, sulle linee guida e direttive aziendali nonché su eventuali accordi e contratti quadro con Soci, Clienti e Partners.

4.17 Fornitori

Nella gestione dei rapporti con Fornitori attuali e potenziali sono da eseguirsi continue analisi e valutazioni di Mercato. La selezione dei Fornitori va effettuata verificando con criteri obiettivi, sulla base dei processi e delle procedure aziendali nonché tenendo conto della pianificazione operativa, dei programmi di sviluppo, dell'economicità e dell'opportunità dei prodotti nonché la posizione sul Mercato, le capacità tecniche e la complessiva affidabilità dei fornitori. In particolare, la selezione avviene in base ai criteri seguenti:

* solidità finanziaria; * professionalità ed esperienza acquisita nel settore; * eticità; * affidabilità dimostrata nei rapporti commerciali precedenti; * risorse e capacità tecniche; * capacità produttiva; * adozione di sistemi di controllo della qualità aziendale e della sicurezza dei prodotti; * rispetto dei Diritti umani tra cui anche quelli ai Diritti dei Minori; * rispetto della Sostenibilità e dell'Ambiente.

I rapporti con i Fornitori sono regolati da specifici contratti e accordi, i quali sono improntati alla massima chiarezza e comprensibilità. La selezione dei Fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la Convenienza, il Prezzo, la Capacità, l'Efficienza, l'Eticità, il rispetto della Legge. L'acquisto di prodotti o di servizi deve in ogni caso risultare conforme ed essere giustificato da concrete e motivate esigenze di STIM, nell'ottica di garantire la massima Trasparenza ed Efficienza del processo di acquisto; STIM predispone un'adeguata rintracciabilità delle scelte adottate. La condivisione del Codice Etico adottato da STIM rappresenta presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto di fornitura. È fatto espresso divieto ai componenti di qualsiasi livello di STIM di richiedere o pretendere dai Fornitori favori, doni o altre utilità, ovvero di dare o promettere loro analoghe forme di riconoscimento, ancorché finalizzate ad una ottimizzazione del rapporto con STIM. La violazione delle norme del Codice Etico, come dei valori etici generali, lede il rapporto di fiducia instaurato con STIM e può portare alla risoluzione del rapporto, costituendo il Codice Etico patto eterointegrativo di ogni contratto.





4.18 Consulenti Esterni, Appaltatori e Intermediari

Quanto sopra si applica anche ai rapporti con Consulenti esterni ed Outsourcers. I rapporti con Consulenti esterni, Appaltatori, Liberi professionisti e Intermediari sono ispirati ai Principi di Legalità, Correttezza, Lealtà e Trasparenza e sono regolati da specifici contratti e accordi improntati alla massima Chiarezza e Comprensibilità. La selezione avviene in base ai criteri di Onorabilità, Affidabilità, Competenza, Esperienza professionale ed economicità. La violazione delle norme del Codice Etico, come dei Valori etici generali, lede il rapporto di fiducia instaurato con STIM e può portare alla risoluzione del rapporto, costituendo il Codice Etico patto eterointegrativo di ogni contratto.

4.19 Rapporti con Terzi

I Portatori di Interessi che, in nome e per conto di STIM, intrattengono rapporti con Terzi (es. Clienti, Fornitori, Pubblica Amministrazione ecc.) devono ispirarsi ai principi di conformità alle Leggi, alla Trasparenza, alla Correttezza ed alla Legalità, senza compromettere in alcun modo l'integrità o la reputazione di STIM. STIM condanna fermamente qualsivoglia fenomeno di corruzione, concussione, truffa, malversazione e favoreggiamento e adotta tutte le misure più opportune per prevenire ed evitare che tali reati vengano commessi. Ai Portatori di Interessi è vietato:

- concedere o ricevere denaro, regali o benefici di qualsiasi natura da cui possa conseguire un vantaggio o uno svantaggio per STIM; le regalie concesse sono caratterizzate da esiguità e non possono superare il valore di euro 150,00; tutte le regalie concesse devono essere opportunamente documentate, affinché l'Organo di Vigilanza possa provvedere ai dovuti controlli; compiere atti che possano indurre terzi a violare leggi vigenti; adottare comportamenti scorretti o fraudolenti che possano trarre in inganno Terzi, volti al conseguimento di un determinato comportamento.

4.20 Rapporti con gli Stakeholders

I rapporti con gli Stakeholders, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di assoluta Trasparenza, Correttezza, Collaborazione, Lealtà e reciproco Rispetto. STIM considera come propri Stakeholders: Soci, Esponenti Aziendali e Collaboratori esterni, Clienti, Fornitori, Concorrenti, Pubblica Amministrazione, Collettività, Comunità, Mass-media.

4.21 Informazione e Rendicontazione

Tutte le attività di informazione e di dialogo con gli Stakeholders devono avere caratteristiche di Chiarezza, Trasparenza, Tempestività, Completezza e Coerenza, nel rispetto del diritto all'Informazione.

Ciascun Dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità sulla base di informazioni veritiere, accurate, complete e verificabili. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. È compito di ogni Dipendente far sì che la documentazione di supporto sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Nessuna scrittura contabile falsa o artificiosa può essere inserita nei registri contabili di STIM a per alcuna ragione. Nessun dipendente può impegnarsi in attività che determinino un tale illecito, anche se su richiesta di un Superiore e/o Responsabile e/o Addetto alla funzione.





4.22 Controllo Interno

STIM riconosce la massima importanza al controllo interno inteso come un processo, svolto dagli Esponenti Aziendali, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi di STIM, a salvaguardare il patrimonio di STIM, i Soci e le risorse, ad assicurare la conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti applicabili, a predisporre bilanci e dati economico-finanziari attendibili, veritieri e corretti.

Per questo fine, STIM ha creato e sviluppato nel tempo un insieme di strumenti e meccanismi idonei a gestire il funzionamento ed il monitoraggio dell'organizzazione.

Pienamente consapevole che il sistema di controllo interno rappresenta un elemento che caratterizza una buona gestione dell'Ente, STIM si impegna ad operare affinché la sensibilità del Personale alla necessità del controllo possa essere accresciuta a tutti i livelli organizzativi.

Allo stesso tempo, tutti gli Esponenti Aziendali devono sentirsi responsabili dell'aggiornamento e gestione di un efficace sistema di controllo interno. Per questo motivo la Dirigenza non deve limitarsi a partecipare al sistema di controllo nell'ambito delle proprie competenze, ma deve impegnarsi a condividerne valori e strumenti con ciascun Dipendente e Collaboratore.

Tutti devono sentirsi responsabili della salvaguardia dei beni e del patrimonio di STIM (siano essi materiali o immateriali) e del loro corretto utilizzo. È fatto divieto di utilizzare in modo improprio o danneggiare i beni e le risorse di STIM e di consentire ad altri di farlo.

4.23 Corruzione e Concussione

STIM si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e concussione.

Non è consentito che siano versate somme di denaro, esercitate altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti a STIM. Si fa divieto di accettare doni o favori da parte di Terzi che oltrepassino le normali regole di cortesia.

Questo vale sia nel caso in cui un Esponente Aziendale persegua un interesse diverso dalla missione di impresa o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari.

4.24 Diversità e Pari Opportunità

STIM riconosce nella diversità delle Culture ed ai Talenti un valore fondamentale e vuole attrarre e far crescere persone con doti di leadership, passione per la ricerca e curiosità intellettuale. STIM evita ogni forma di discriminazione in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri Stakeholders. STIM garantisce la pari opportunità di genere.

4.25 Diligenza e Correttezza nella Gestione dei Contratti

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle Parti. Per una corretta gestione dei rapporti contrattuali, STIM si impegna a non sfruttare posizioni di dominio rispetto alle proprie Controparti ed a garantire una informativa ampia ed esaustiva verso tutti i Dipendenti e Collaboratori coinvolti nelle attività previste dai contratti stipulati.





4.26 Tutela del Capitale Sociale, dei Creditori e del Mercato

Un altro degli aspetti centrali che qualificano la condotta di STIM è costituito dal rispetto dei principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del capitale e del patrimonio sociale, la tutela dei Soci, dei Creditori e dei Terzi che instaurano rapporti con STIM.

Tali valori sono tutelati anche da norme penali che in Italia, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, possono costituire fonte di responsabilità per STIM ove le fattispecie di reato siano realizzate nell'interesse di STIM stessa⁵. A tal fine sarà posto l'espreso divieto a carico degli Esponenti Aziendali di realizzare, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'articolo 25 ter del D.Lgs. 231/2001⁶ e attuare, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarle, ovvero comportamenti che possano favorire la commissione dei predetti reati. Tutti gli Esponenti Aziendali, nell'ambito delle funzioni e attività svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del Sistema di controllo e sono tenuti a comunicare in forma scritta, al Consiglio di Amministrazione, al Responsabile e/o Addetto alla funzione, all'Organismo di Vigilanza, al Collegio Sindacale, le eventuali omissioni, falsificazioni o irregolarità contabili delle quali fossero venuti a conoscenza.

4.27 Pubblica Amministrazione

L'assunzione di impegni con le Istituzioni Pubbliche Locali, Statali, Comunitarie è riservata esclusivamente alle funzioni preposte e autorizzate. Per questo motivo è opportuno che venga raccolta e conservata la documentazione che riassume le modalità attraverso le quali STIM è entrata in contatto con le Istituzioni. Ogni rapporto con le Istituzioni Locali, Nazionali o Comunitarie è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a esplicitare l'attività di STIM, a rispondere a richieste informali o ad atti di sindacato ispettivo (ispezioni, interrogazioni), o comunque a rendere nota la posizione di STIM su temi rilevanti.

Inoltre, è fatto divieto agli Amministratori, agli Esponenti Aziendali, ai Collaboratori esterni e ai Consulenti ed ai Terzi di:

- falsificare e/o alterare i rendiconti al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per STIM;
- falsificare e/o alterare i dati documentali al fine di ottenere il favore o l'approvazione di un progetto non conforme alle normative vigenti in materia;
- destinare fondi pubblici a finalità diverse da quelle per cui si sono ottenuti.

4.28 Correttezza e Legalità rapporti con Autorità Giudiziaria.

Il Codice Etico di STIM impone il dovere di Onestà di ogni appartenente alla stessa, nonché prescrizioni specifiche comportamentali nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.

In particolare, è fatto divieto a chiunque, ed agli Esponenti aziendali, di influenzare la libera determinazione di chi sia chiamato a rendere dichiarazioni innanzi all'Autorità giudiziaria, anche attraverso la prospettazione di vantaggi di qualsivoglia natura, anche indiretta, ovvero mediante violenza o minaccia.

⁵ A titolo esemplificativo si riportano alcuni tra i più significativi riferimenti legislativi sui Reati Societari: • False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) • False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 commi 1 e 3 c.c.) • Falso in prospetto (art. 2623, commi 1 e 2 c.c.) • Impedito controllo (art. 2625, comma 2 c.c.) • Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.) • Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.) • Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.) • Illecite operazioni sulle azioni o quote della società controllante (art. 2628 c.c.) • Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.) • Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) • Aggiotaggio e Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Pubbliche di vigilanza (artt. 2637 e 2638, commi 1 e 2 c.c.).





È fatto obbligo di prevedere che la scelta della assistenza legale da parte di chi ne abbia necessità avvenga in condizioni di autonomia e libertà decisionale.

Ciascuno dovrà operare in modo assolutamente corretto nell'ambito delle proprie mansioni, nella previsione di dover potenzialmente provvedere alla spiegazione del proprio operato davanti all'Autorità Giudicante e Inquirente, sia in modo diretto, che a mezzo di testimonianza resa da terzi.

L'Esponente aziendale chiamato a testimoniare dovrà rispondere alle domande rivoltegli riportando la verità e la completezza dei fatti per come da lui conosciuti.

STIM dovrà fornire istruzioni al proprio Difensore nominato e condividere con lui la strategia di conduzione dell'attività giudiziaria, anche con riguardo alle attività espletate da Consulenti e CTP nominati dalla Società.

Il Legale nominato dovrà aggiornare STIM circa l'andamento processuale e lo svolgimento delle udienze.

Nel caso in cui vengano effettuati accessi presso i siti ove opera la Società e vengano disposti dall'Autorità giudiziaria, attraverso Organi di Polizia giudiziaria, verifiche ed interrogatori di Esponenti aziendali, tali interrogatori dovranno essere condotti in locali all'uopo adibiti, alla presenza esclusiva del teste, del legale incaricato e del rappresentante dell'Autorità procedente e senza possibilità di effettuare riprese video o audio.

Della tenuta dell'interrogatorio dovrà essere data pronta informativa all'Organo amministrativo ed all'Organismo di Vigilanza.

4.29. Trattamento dei dati contabili ed operazioni societarie.

4.29.1. Trattamento dei Dati Contabili.

Ogni operazione e transazione effettuata deve essere correttamente registrata e tracciata. Ciascuna operazione deve essere supportata da adeguata documentazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Quanto specificato si deve estendere anche al caso di pagamento di somme o di beni non effettuato direttamente da STIM, bensì per il tramite di persone od aziende che agiscono, nella circostanza, per conto di STIM.

I compensi e/o somme comunque richieste da Collaboratori nell'espletamento del loro incarico devono essere ragionevoli e proporzionate all'attività svolta, anche tenuto conto delle condizioni di Mercato.

4.29.2. Operazioni Societarie.

Al fine di evitare la commissione di reati societari, STIM obbliga i suoi Amministratori, Dipendenti, Consulenti esterni e Fornitori, al rispetto dei seguenti principi:

- i bilanci e le comunicazioni sociali previste dalla Legge devono essere redatti con chiarezza e rappresentare, in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
- chiunque ponga in essere operazioni in conflitto di interesse, è obbligato a segnalarlo agli Amministratori o al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza;
- è vietato impedire, ostacolare o comunque anche solo ritardare, lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza;
- è vietato, anche mediante condotte dissimulate, restituire i conferimenti effettuati dai Soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale;





- è vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili;
- è vietato effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissione in violazione delle disposizioni di Legge a tutela dei Creditori;
- è vietato formare od aumentare fittiziamente il capitale di STIM mediante attribuzioni di azioni o quote per somme inferiori al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio della società in caso di trasformazione, cessione (anche di ramo), fusione;
- è vietato, nelle comunicazioni alle Autorità Pubbliche, anche di Vigilanza, esporre fatti non veritieri sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, ovvero occultarne altri che abbiano ad oggetto le manifestazioni di situazioni non reali;
- è vietato, con atti simulati o fraudolenti, determinare maggioranze fittizie nelle Assemblee di STIM;
- è vietato condizionare il legale e normale esercizio della volontà assembleare;
- è vietato condizionare il libero esercizio della volontà dei Soci ovvero del singolo Socio;
- è vietato impedire, limitare od anche solo ritardare il libero esercizio dei poteri e delle facoltà riconosciute dalla Legge ai Soci, ovvero al singolo socio;
- è vietato porre in essere impedimento e limitazioni ai diritti ed ai poteri dei Soci che rappresentino la minoranza del capitale sociale, ovvero che rappresentino la minoranza nelle delibere assunte dalla Assemblea,

4.29.3 Reati Tributari

Trattandosi di “ *reati propri* ” i soli possibili autori risultano gli Amministratori, il Responsabile e/o Addetto preposto alla redazione dei documenti contabili ex Legge n. 262/2005, il Revisore Unico, il Collegio Sindacale, i Liquidatori e coloro che svolgono tali funzioni anche in via di fatto (articolo 2639 c.c.), anche a titolo di concorso.

Tutte le Attività Sensibili devono essere svolte conformandosi alle leggi vigenti, alle disposizioni e prescrizioni comportamentali del presente Codice Etico, della Legge, dello Statuto, del Modello di Organizzazione.

Agli Amministratori, ai Responsabili, agli Addetti, ai Dipendenti, ad ogni Collaboratore e/o Consulente, al Collegio Sindacale è fatto divieto di porre in essere - da soli o in concorso con soggetti terzi - comportamenti che integrino le fattispecie di reato previste nell’ambito della categoria dei Reati Tributari.

4.29.4 Regole Comportamentali Positive

E’ fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio, delle comunicazioni sociali, degli adempimenti fiscali ed erariali, al fine di una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di STIM;
- porre la massima attenzione ed accuratezza nell’acquisizione, custodia, elaborazione ed illustrazione dei documenti, dati e delle informazioni contabili e sociali;
- curare la tempestività delle formalità e degli adempimenti in materia fiscale, tributaria, erariale;
- rispettare rigorosamente le normative in tema di Contratti Pubblici, tracciabilità, antimafia, antiriciclaggio;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell’integrità ed effettività della contabilità e della situazione patrimoniale, economica, finanziaria, al fine di non configurare, neppure potenzialmente, i reati presupposto in esame, attraverso la rappresentazione di dati non legalmente reali e veritieri;





- garantire la tracciabilità della trasmissione dei dati, anche mediante un Sistema informatico di gestione e controllo;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla Legge relative agli adempimenti, formali e temporali, di carattere fiscale e tributario;
- vigilare e verificare la correttezza dei documenti ed atti propedeutici, autorizzativi, di validazione di rilievo fiscale e tributario;
- tracciare la documentazione di riferimento e/o presuppositiva agli adempimenti fiscali e tributari;
- escludere, categoricamente, una rappresentazione finanziaria – patrimoniale non corretta, parziale, inesatta o falsa per eludere, anche potenzialmente, gli adempimenti e gli obblighi erariali, fiscali, tributari, anche attraverso la manomissione, l'alterazione e/o il falso ideologico di documenti.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, dovrà essere escluso di:

- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi e lacunosi o comunque non rispondenti alla realtà sulla situazione giuridica, economica patrimoniale e finanziaria;
- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione giuridica, economica patrimoniale e finanziaria della Società, ai fini degli adempimenti fiscali e tributari;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti (cartacei od informatici) o l'uso di altri mezzi fraudolenti o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio Sindacale;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'Assemblea o la libera conoscenza e volontà dei Soci, ponendo in essere degli atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare e/o di impedirne e/o limitarne il controllo;
- porre in essere qualsiasi comportamento di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza, anche in sede di ispezione da parte di Autorità pubbliche;
- compiere azioni o tentare comportamenti che possano anche solo essere interpretati quali pratiche di corruzione, favori illegittimi o che possano generare privilegi per sé e/o altri.

Inoltre, è vietata qualsiasi forma di regalia o concessione di altro vantaggio (ad esempio promesse di assunzione, etc.) od utilità (ad esempio viaggi od abbonamenti sportivi, etc.) a funzionari pubblici, o a loro familiari, che possa influenzare la loro indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio e/o profitto, anche indiretto, per STIM.

4.29.5 Traffico di influenze illecite

STIM riconosce la rigidità dell'obbligo di evitare lo sfruttamento e/o il vanto di relazioni esistenti con un Pubblico ufficiale o un Incaricato di un pubblico servizio per conseguire indebiti vantaggi, anche solo promessi di qualsiasi genere di utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un Pubblico ufficiale o un Incaricato di un pubblico servizio, ovvero per remunerarli in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. Al riguardo STIM prescrive:

- di non esercitare qualsiasi forma di intervento, diretto, come mediato, nei confronti di questi soggetti da parte di tutte le funzioni della Società;
- di mantenere rapporti con tali soggetti esclusivamente per l'esercizio delle loro funzioni, rapporti improntati rigorosamente a caratteri di correttezza, lealtà, trasparenza;
- di non proporre mediazioni e/o interventi e/o contatti volti a conseguire illeciti vantaggi;





- di non proporre alcuna forma di mediazione nei confronti di costoro, tanto per l'esercizio della propria attività, quanto in favore di qualsiasi terzo soggetto.

4.29.6 Conflitto d'interessi

Per garantire la massima Trasparenza, STIM e i propri dipendenti si impegnano a non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi con dipendenti di qualsiasi Authority e loro familiari. Ciascun Esponente Aziendale che ritenga di trovarsi in una situazione di conflitto tra il proprio interesse personale, per suo conto o per conto di terzi, e gli interessi di STIM, deve darne comunicazione immediata secondo l'opportunità, al proprio superiore gerarchico, al Consiglio di Amministrazione, e/o all'Organismo di Vigilanza e/o al Collegio Sindacale, restando valide le norme specifiche previste dal Codice Civile. In particolare, gli Esponenti Aziendali e le altre persone o entità con possibilità oggettiva di influenzare le scelte di STIM, devono evitare assolutamente di utilizzare, anche solo implicitamente, la propria posizione per influenzare decisioni a proprio favore o a favore di parenti, amici e conoscenti per fini prettamente personali di qualunque natura essi siano.

4.29.7 Omaggi, Regalie e altre forme di Benefici

Gli Esponenti Aziendali di STIM non devono accettare né offrire, neanche in occasione di festività, regali e altre utilità correlati alle loro attività professionali e che non siano di modico valore⁶.

Ogni Esponente Aziendale che riceva o offra, direttamente o indirettamente, richieste o offerte di omaggi o benefici eccedenti l'importo di riferimento, deve essere autorizzato dalla Direzione o dal Consiglio di Amministrazione nella figura designata. Gli Esponenti Aziendali non chiedono per sé o per gli altri, né accettano regali o altre utilità da un subordinato o da suoi parenti. Il Dipendente non offre regali o altre utilità a Clienti e sovraordinati, o suoi parenti o conviventi, salvo quelli d'uso di modico valore. In ogni caso, gli Esponenti Aziendali di STIM si astengono da pratiche non consentite dalla Legge, dagli usi commerciali o dagli eventuali Codici Etici delle Aziende o degli Enti con i quali si hanno rapporti.

⁶ Come valore di riferimento: 150,00 Euro aggregati su base annua.





5 Osservanza e controllo del Codice Etico

5.1. È politica di STIM diffondere a tutti i livelli una Cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di STIM con l'obiettivo di assicurare il Rispetto delle Leggi e delle Procedure, proteggere i beni di STIM e la Salute/Sicurezza delle Persone, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Il sistema di controllo interno nel suo insieme deve ragionevolmente consentire:

- il rispetto dello Statuto e dei Regolamenti di STIM, delle Leggi vigenti, delle Procedure interne, delle *best practices* e del Codice Etico;
- il rispetto delle strategie e delle politiche di STIM;
- la tutela dei beni e delle proprietà di STIM, materiali e immateriali;
- l'efficacia e l'efficienza della gestione;
- l'attendibilità delle informazioni finanziarie, contabili e gestionali interne ed esterne.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente, tutti i Collaboratori, gli Attori, i Drivers nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

STIM adotta specifici strumenti e procedure allo scopo di attuare il Codice Etico e di garantirne il rispetto. A tal fine la funzione di supervisione è affidata all'Organo di Vigilanza appositamente instaurato ai sensi del D.lgs. 231/2001. I compiti e i poteri conferiti all'Organo di Vigilanza sono specificati nel Modello Organizzativo o in un separato regolamento da emanare. All'Organo di Vigilanza non possono essere conferiti compiti operativi ed esecutivi di STIM.

STIM sottolinea l'importanza di una comunicazione chiara ed efficiente dei valori e dei principi contenuti nel presente Codice Etico.

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Portatori di interessi interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, l'Ufficio Risorse Umane predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei Principi e delle Norme etiche contenute nel Codice Etico. Le iniziative di formazione possono essere differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei Collaboratori.

Il Codice Etico è portato a conoscenza con mezzi idonei a tutti i Portatori di Interessi; al fine di garantire la conoscenza e la condivisione del Codice Etico, del Modello Organizzativo e delle altre disposizioni rilevanti, le competenti funzioni aziendali, in collaborazione con l'Organo di Vigilanza, predispongono un piano di formazione adeguato.

STIM provvede a stabilire per ogni Portatore di interessi canali di comunicazione attraverso i quali poter rivolgere le proprie segnalazioni in merito al Codice Etico o a sue eventuali violazioni direttamente all'Organismo di Vigilanza. In alternativa tutti i Portatori di interessi possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, su supporto cartaceo o attraverso l'indirizzo mail dedicato, ogni violazione o sospetto di





violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. L'Organo di Vigilanza, salvo diverse disposizioni normative, assicura la riservatezza dell'identità del Segnalante e del Segnalato, fatti salvi gli obblighi di Legge, al fine di salvaguardarli da ritorsioni, discriminazioni o altre conseguenze negative. Comportamenti del genere saranno legati a sanzioni da parte delle funzioni competenti.

5.2 Ambito di applicazione del Codice Etico

Destinatari del Codice Etico sono tutti gli Esponenti Aziendali, senza alcuna eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con STIM ed operano per perseguirne gli obiettivi.

Ogni Esponente Aziendale, Collaboratore esterno, Consulente, Fornitore, Cliente è obbligato al rispetto del presente Codice Etico e dovrà accettarlo in forma esplicita.

STIM richiede inoltre ai Fornitori e Partners una condotta in linea con i principi generali del presente Codice, ritenendo questo aspetto di fondamentale importanza per perseguire un modello di produzione eticamente responsabile.

Gli Esponenti Aziendali, gli Addetti di STIM hanno l'obbligo di conoscere le norme, astenersi da comportamenti contrari ad esse, collaborare con gli Organi e/o Organismi deputati a verificare le violazioni del Codice Etico.

Nei rapporti d'affari, le Controparti devono essere informate dell'esistenza di norme di comportamento e devono rispettarle. L'osservanza delle norme del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutti i dipendenti ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile⁷.

STIM si impegna a collaborare con ogni Autorità Pubblica, a favorire una cultura aziendale caratterizzata dalla consapevolezza di controlli esistenti e dalla mentalità orientata all'esercizio del controllo.

Cercherà, inoltre, di approfondire e aggiornare il Codice Etico al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative di rilevanza per il Codice Etico stesso.

In particolare, il Management è tenuto ad osservare il Codice Etico nel proporre e realizzare i progetti, le azioni e gli investimenti di STIM e i componenti del Consiglio di Amministrazione, nel fissare gli obiettivi di STIM, devono ispirarsi ai principi del Codice Etico.

Coloro che occupano posizioni di responsabilità in STIM (i soggetti apicali) sono infatti tenuti ad essere d'esempio per i propri Colleghi, per i Dipendenti, per i Collaboratori e Consulenti a indirizzarli all'osservanza del Codice Etico e a favorire il rispetto delle sue disposizioni.

5.3 Monitoraggio

STIM si impegna a far rispettare le norme attraverso l'istituzione di un sistema di monitoraggio interno avente scopo di vigilanza in materia di attuazione del Codice Etico.

⁷ "Art. 2104: Diligenza del prestatore di lavoro. Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e di quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro, impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende".



Tale sistema, basato sulla creazione di un canale diretto di comunicazione tra Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, Stakeholders coinvolti, si occuperà in particolare di:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, anche attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni e suggerimenti;
- segnalare eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione del Codice Etico o delle più rilevanti politiche e procedure aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice stesso.

5.4 Segnalazione delle violazioni del Codice Etico

È dovere di ciascuno dei Portatori di interesse segnalare all'Organo di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale le violazioni commesse alle disposizioni del Codice

STIM provvede a stabilire adeguati canali di comunicazione attraverso i quali, ciascun Portatore di interesse possa rivolgere le proprie segnalazioni in merito all'applicazione o alle violazioni del Codice Etico. In alternativa, tutti i Soggetti cointeressati possono segnalare, per iscritto e in forma protetta, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico, affinché gli Organi preposti possano:

- provvedere a un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'Autore e il Responsabile della presunta violazione;
- agire in modo da garantire il Segnalante contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione;
- assicurare la riservatezza dell'identità del Segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- in caso di accertata violazione del Codice Etico, possano essere adottati i correttivi e/o aggiornamenti al Codice Etico;
- adottare i provvedimenti del caso e ritenuti opportuni, secondo le normative in vigore e secondo il sistema disciplinare adottato da STIM e nel rispetto della Legge.

5.5 Comunicazione e diffusione del Codice Etico

STIM si impegna a favorire e garantire adeguata conoscenza del Codice Etico divulgandolo presso i soggetti cointeressati mediante apposite ed adeguate attività di comunicazione.

Affinché chiunque possa uniformare i suoi comportamenti a quelli qui descritti, STIM assicurerà un adeguato programma di formazione e una continua sensibilizzazione dei valori e delle norme etiche contenuti nel Codice.

5.6 Organismo di Vigilanza e Controllo

Il Consiglio di Amministrazione di STIM nomina un apposito Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001, in composizione monocratica, con funzioni consultive e propositive, secondo i poteri attribuiti dal sistema ex D.Lgs. 231/2001 e dal Regolamento dell'Organismo.

A tale organo, oltre alle funzioni di controllo interno, sono demandati anche una serie di compiti in materia di Codice Etico. In particolare:

- prendere decisioni in materia di violazione del Codice di significativa rilevanza, di concerto con le funzioni aziendali competenti, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e del C.c.n.I.;
- assistere i dipendenti che segnalino comportamenti non conformi al Codice Etico, tutelandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni, di qualsiasi genere;
- implementare i programmi di comunicazione ai dipendenti. A tal fine l'Organismo è chiamato a conoscere: a) i piani di comunicazione e di formazione etica; b) il bilancio sociale; c) gli audit interni.





E' obbligo degli Amministratori, dei dipendenti, dei collaboratori di non ostacolare, anche solo in termini di ritardo, in alcun modo l'effettività del sistema di controllo.

L'Organismo di Vigilanza, quindi, è tenuto a:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici *compliance programs*, piani di audit interni e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dai portatori d'interesse interni ed esterni;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice Etico;
- trasmettere al management aziendale e agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni, per violazioni al presente Codice Etico;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.



008





6 Violazioni e sanzioni

L'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei collaboratori e, in generale, di tutti i Portatori di Interessi ai sensi degli articoli 2104 e 2106 C.c.. E' esplicitamente prevista l'applicazione di sanzioni per la violazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico. Tali sanzioni sono applicate a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale e della configurazione di comportamento costituente reato. Ciò anche in presenza di condotte solo potenzialmente idonee alla violazione delle regole del presente Codice Etico

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto fiduciario tra la Società ed i propri Amministratori, Soci, Dipendenti, Consulenti, Collaboratori a vario titolo, Fornitori, Partners commerciali e finanziari. La violazione delle norme del Codice Etico da parte dei Dipendenti potrà costituire inadempimento delle obbligazioni assunte nel contratto di lavoro o illecito disciplinare nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della Legge 300/1970 con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà inoltre comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti dalla violazione stessa. Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Società incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionali, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato. STIM si impegna a prevedere e irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro, sanzioni proporzionate alle eventuali violazioni del Codice Etico. In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza riporta la segnalazione e richiede l'applicazione di eventuali sanzioni ritenute necessarie al Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui tali violazioni riguardino uno o più membri del Consiglio di Amministrazione o il Presidente, l'Organismo di Vigilanza riporterà le segnalazioni e la proposta di sanzione disciplinare per conoscenza al Consiglio di Amministrazione, in quanto Organo collegiale, ed al Collegio Sindacale, per l'eventuale convocazione dell'Assemblea dei Soci. Le competenti funzioni, attivate dagli organi di cui sopra, approvano i provvedimenti, anche sanzionatori, da adottare secondo lo Statuto, le normative in vigore, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di Vigilanza. Qualora, all'esito del procedimento, non venga comminata la sanzione, Consiglio di Amministrazione dovrà darne adeguata motivazione. L'Organo di Vigilanza è da informare in merito a tutti i procedimenti relativi alla violazione del Codice Etico, ai procedimenti disciplinari nonché alle sanzioni inflitte o alle eventuali archiviazioni. Gli effetti della violazione del Codice Etico devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con STIM: a tal fine STIM provvede a diffondere il Codice Etico, i protocolli interni e ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione.

La violazione del presente Codice Etico da parte dei Fornitori contrattualizzati da STIM potrà determinare la sospensione/interruzione o la risoluzione del rapporto negoziale. La adozione del presente Codice Etico e del sistema ex D.lgs. 231/2001, viene esposta in ogni contratto e rapporto giuridico di STIM.





Appendice di dettaglio ai fini del D.Lgs. 231/2001

Il Codice Etico ha altresì lo scopo di ratificare, rendere sacri ed inviolabili i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione di illeciti amministrativi dipendenti da Reato Presupposto indicati nel Catalogo di cui al D.lgs. n. 231/2001, ai sensi degli articoli 6 e 7, e in conformità alle “*Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001*” e del sistema sanzionatorio ivi previsto. Il richiamo ad articoli di legge o norme specifiche dell’ordinamento giuridico italiano è conseguenza dell’intenzione di STIM di inserire il Codice Etico quale elemento dell’ambiente generale di controllo definito e formalmente esplicitato ai sensi del medesimo Decreto, ai sensi del quale varrà l’Organismo di Vigilanza. A tal riguardo, STIM è consapevole del fatto che l’integrità e i valori etici sono elementi essenziali dell’ambiente di controllo della propria organizzazione e che essi incidono significativamente sulla progettazione, sull’amministrazione e sull’operatività quotidiana del proprio business. Affinché non vi siano incertezze o fraintendimenti su ciò che STIM richiede agli Esponenti Aziendali rispetto a tali aspetti, il presente Codice Etico e il modo in cui esso può essere inserito nella struttura di controllo dell’organizzazione saranno oggetto di ricorrenti azioni di formazione e comunicazione affinché lo stesso entri sempre più a far parte di una cultura aziendale consapevole, diventando così patrimonio comune condiviso a tutti i livelli.



008

